SCUOLA

Sport ed emozioni contro il disagio giovanile: il progetto Arrinesci in azione

Una giornata esperienziale a stazioni con taekwondo, danza e laboratori emotivi per gli studenti del liceo Ninni Cassarà

Mario

21 ottobre 2026 11:42



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-204747766

Telpress Servizi di Media Monitoring



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

La sede di Ceipes Ets ha ospitato il 29 settembre l'evento "Un percorso verso il benessere", una giornata dedicata al benessere psicologico e all'inclusione sociale degli adolescenti attraverso lo sport e l'educazione non formale. L'iniziativa rientra nella Settimana europea dello sport 2026 ed è stata promossa nell'ambito del progetto "Arrinesci - Azione di rete di rinforzo educativo per la salute mentale collettiva e individuale", selezionato e finanziato dall'impresa sociale Con i bambini nell'ambito del bando nazionale "Benessere degli adolescenti", sostenuto dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile con uno stanziamento complessivo di 30 milioni di euro. All'evento ha partecipato attivamente una classe del liceo linguistico statale Ninni Cassarà, coinvolta insieme ai partner di progetto, alle referenti dei presìdi di comunità e ai rappresentanti delle istituzioni locali.

La campagna "Non sono emergenza" e le cartoline al sé del futuro

La giornata si è aperta con l'adesione alla campagna nazionale "Non sono emergenza", promossa da Con i bambini per valorizzare i giovani come soggetti attivi della società. Ciascun partecipante ha compilato una cartolina indirizzata al proprio "io del futuro", esprimendo desideri, riflessioni e sogni.

All'incontro sono intervenute Lidia Sagripanti, referente dell'impresa sociale Con i bambini, e Vincenza Di Grigoli dell'assessorato all'istruzione e alla formazione del comune di Palermo, che hanno sottolineato l'importanza del lavoro sinergico tra scuola, terzo settore ed enti pubblici per intercettare precocemente le situazioni di fragilità tra i giovani e contrastare la dispersione scolastica.

"Il progetto Arrinesci è stato valutato positivamente perché parte dal protagonismo degli adolescenti, che non rimangono sullo sfondo come meri fruitori di attività, ma contribuiscono in prima persona a idearle e attuarle", ha dichiarato Sagripanti. "Mettersi in ascolto delle loro aspirazioni è fondamentale, soprattutto dopo il periodo pandemico che ha reso evidenti forme di malessere in precedenza latenti. Attraverso una rigorosa valutazione d'impatto articolata in quattro fasi — ex-ante, in itinere, a conclusione e a due anni dal termine — saremo in grado di misurare con precisione l'efficacia concreta delle azioni svolte".

Il "Passaporto del benessere": un percorso a stazioni

Dopo una riflessione introduttiva condotta dalla psicologa Sonia Famà della Cooperativa sociale Azzurra sul concetto di benessere psicofisico, studentesse e studenti, muniti di uno speciale "Passaporto del benessere", hanno affrontato un percorso esperienziale a stazioni, raccogliendo un timbro al completamento di ogni laboratorio.

Il primo modulo, condotto dal maestro Rossano Marraro, ha combinato il taekwondo con l'espressione verbale e lo scarico emotivo, aiutando i ragazzi a fare squadra e a dare voce alle proprie emozioni. Il secondo, guidato da Paolo Valguarnera, ha lavorato su equilibrio e propriocezione, stimolando la consapevolezza corporea e le competenze cognitive e relazionali. Il terzo, facilitato da Fabrizio Campo, ha offerto uno spazio creativo attraverso danza, movimento ed elementi circensi. Il quarto modulo, curato da Gabriella Giannì e Gabriele Ajello di Alpha Ets, ha utilizzato cortometraggi e post-it per far emergere i bisogni personali degli adolescenti, presentando contestualmente la rete degli sportelli d'ascolto multidisciplinari attivi nel progetto, che coprono ambiti che vanno dal supporto psicologico alla neuropsichiatria.

Le attività proseguono sul territorio

L'entusiasmo e l'alta partecipazione registrati confermano, secondo gli organizzatori, il valore degli interventi educativi non formali nel favorire socializzazione, empatia e crescita consapevole. Le attività di Arrinesci proseguono nei presìdi di comunità — spazi fisici e sociali nati per contrastare l'emarginazione nei quartieri fragili o nelle aree interne del Mezzogiorno — e negli istituti scolastici del territorio palermitano, con laboratori e servizi di ascolto e accompagnamento.

3 minuti di lettura

© Riproduzione riservata

SPIDER-FIVE-204747766

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.